

Abstracts

Michele Caputo, *L'esperienza religiosa e la sua formazione. Categorie teoriche e problemi metodologici di una ricerca esplorativa*

Abstract: L'esperienza religiosa rappresenta un campo di ricerca al tempo stesso frequentato ed inesplorato, in particolare dalla ricerca pedagogica. Il contributo presenta alcuni aspetti caratterizzanti una ricerca esplorativa sull'esperienza religiosa, condotta tra il 2013 e il 2014, su un campione significativo di responsabili educativi (catechisti, insegnanti, responsabili ecclesiali, genitori, ecc.) della Chiesa Cattolica italiana. Sono inoltre presi in esame alcuni paradigmi pedagogici relativi all'educazione religiosa e alla ricerca sulla religiosità.

Religious experience is a search field at the same time attended and unexplored, particularly from educational research. The contribution presents some distinguishing features an exploratory research on religious experience, conducted between 2013 and 2014, on a significant but not representative sample of educational leaders (catechists, teachers, ecclesial leaders, parents, etc.) of the Italian Catholic Church. Some pedagogical paradigms related to religious education and religious research are also examined.

Parole chiave: Religiosità, educazione religiosa, paradigmi pedagogici, metodologia della ricerca pedagogica

Key-words: Religiosity, religious education; pedagogical paradigms; methodology of pedagogical research

Rosa Maria Lupo, *Pluralismo religioso come nuovo umanesimo nell'età post-secolare*

Abstract: Cercando di superare la distinzione comune fra religiosità e laicità, è possibile individuare nel dialogo interreligioso, che si fonda su una svolta epistemica della teologia e che chiama in gioco la dimensione ermeneutica nel rapporto con l'alterità, la condizione per lo sviluppo del pluralismo religioso in quanto forma di nuovo umanesimo.

Overcoming the common distinction between religiosity and laicity, it is possible to find the condition for a development of the religious pluralism (as a kind of new humanism) in the interreligious dialogue, based on an epistemological turn of theology and on a hermeneutic approach to otherness.

Parole chiave: Età post-secolare, pluralismo religioso, nuovo umanesimo, alterità, svolta epistemologica della teologia, laicità

Key-words: Post-secular age, religious pluralism, new humanism, otherness, epistemological turn of theology, laicity

Agostino Portera, *Dialogo interreligioso e pedagogia interculturale*

Abstract: L'articolo mostra come non è con la forza o la violenza che si lasciano risolvere differenze o contrasti di ordine religioso. Quindi, nel nuovo millennio occorrerà prendere atto dell'importanza per tutti gli esseri umani di riconoscere e promuovere valori condivisi come la giustizia, la pace o il rispetto reciproco; e di affrontare congiuntamente i problemi comuni: fame nel mondo, inquinamento, violazioni dei diritti umani. In tal senso, in tutte le società del pianeta, divenute sempre più multietniche e multiculturali, l'educazione religiosa di impronta interculturale non

solo è possibile, ma è anche urgente e necessaria.

The article shows that the differences and the contrasts of religious origin can't be resolved by force or violence. In the new millennium, all human beings have to acknowledge the importance of recognizing and promoting shared values such as justice, peace or mutual respect; and of dealing jointly with the common problems: hunger in the world, pollution and violation of human rights. In this respect, the intercultural religious education is not only possible, but urgent and necessary in all societies in the world that are becoming more and more multiethnic and multicultural.

Parole chiavi: Dialogo interreligioso, pedagogia interculturale, Concilio Vaticano II, terrorismo islamico.

Key-words: Interreligious Dialog, intercultural education, II Vatican Council, islamic terrorism

Miscellanea

Giombattista Amenta, *Iper-adattamento, ricatto e violenza nella coppia. Parte prima - l'atteggiamento oltremodo adattato*

Abstract: Nel presente scritto, verrà proposta la prima di tre parti che compongono il lavoro complessivo su iper-adattamento, ricatto e violenza nel rapporto di coppia. Nello specifico, verrà descritto l'iter che si può seguire nel caso in cui si opti per un intervento focalizzato sullo stile iper-adattato, ovvero sulla propensione di uno dei coniugi ad accondiscendere a livello evidente e a ribellarsi a livello nascosto. Pertanto, dopo la presentazione del caso, si passerà a descrivere l'atteggiamento che interessa, caratterizzato dallo sforzo di abnegare se stessi pur di evitare di dispiacere il partner. Si centerà l'attenzione, nel passo successivo, su talune dinamiche sottese al pattern comportamentale richiamato per offrire, in quello seguente, linee – guida appropriate per l'intervento di aiuto. Si chiuderà offrendo alcune considerazioni conclusive.

This paper proposes the first of three parts that make up the overall work on hyper-adaptation, blackmail and violence in the couple relationship. In particular it will describe the process that can be followed in case of intervention focused on the hyper-adapted style, or on the propensity of one of the spouses to indulge overtly and to rebel covertly. Therefore, after the presentation of the case, the author will describe the attitude considered and characterized by the effort to self-sacrifice in order to avoid displeasing the partner. Afterwards, attention will be focused on the dynamics underlying the behavioural pattern referred to in order to offer appropriate guidelines for the intervention of help in the following step. The paper will close by offering some conclusive considerations.

Parole chiave: Coppia, conflitto, docilità, accondiscendenza

Key-words: Couple, conflict, docility, condescension, hyper adapted behaviour

Giombattista Amenta, *Iper-adattamento, ricatto e violenza nella coppia. Parte seconda - l'atteggiamento intimidatorio e aggressivo*

ISSN 0031-3777

Abstract: Nel presente scritto verrà proposta la seconda parte del lavoro su iper-adattamento, ricatto e violenza nel rapporto di coppia. In particolare, si focalizzerà l'attenzione sulla condotta intimidatoria, aggressiva e violenta che talora assume nei riguardi del partner uno dei coniugi della coppia considerata come esempio. Pertanto, dopo aver brevemente descritto l'atteggiamento indicato e analizzato meccanismi e

processi alla base delle maggiori amplificazioni che lo contrassegnano, si passerà a indicare alcune linee-guida utili per l'intervento di aiuto. Si chiuderà con alcune riflessioni conclusive.

This paper will propose the second part of the work on hyper-adaptation, blackmail and violence in the couple relationship. In particular, attention will be focused on the intimidating, aggressive and violent behavior that a spouse may display towards the partner. Therefore, after briefly describing the attitude indicated and analyzing the mechanisms and processes behind the major amplifications that mark it, the paper will then indicate some useful guidelines for intervention. It will close with some concluding remarks.

Parole chiave: Coppia, conflitto, intimidazione, aggressività, violenza

Key-words: Couple, conflict, intimidation, aggressiveness, violence

Vito Balzano, *Il ritorno del padre in educazione: una nuova sfida tra mutamenti culturali e generazionali*

Abstract: La crisi del contesto familiare, che si connota in una più precisa problematica riguardante la genitorialità e la crisi dei *codici* materno e paterno, rappresenta uno dei temi più urgenti della nostra epoca. Dall'analisi dell'evoluzione in campo educativo della *figura paterna* nasce l'idea di indagare, nel presente contributo, il mutamento della stessa e il riaffermarsi di un concetto di *autorità* declinato in chiave moderna. Il contesto familiare, infatti, non solo come un gruppo sociale caratterizzato da residenza municipale, riproduzione e cooperazione, ma piuttosto come una struttura definita dell'*adulità*, è una delle macro-aree di indagine educativa che sta caratterizzando la ricerca pedagogica nazionale e internazionale. Il riferimento, in questa fase, sarà orientato a una *figura paterna* come orientamento indispensabile per una nuova sfida culturale e generazionale di ricerca pedagogica e analisi educativa in senso assoluto, in un contesto che osserva interessanti mutamenti evolutivi delle relazioni. È necessario recuperare la *figura del padre* in educazione affinché questa risulti essere essenziale nella costruzione del progetto educativo in famiglia: un lavoro *progettuale*, quindi, che permetta di sviluppare nei figli la personalità, promuovendo non soltanto l'essere ma, soprattutto, il dover essere. Una nuova sfida è possibile se ci si muove nel campo di analisi della *liquidità/responsabilità* delle relazioni interpersonali all'interno del contesto familiare, che rappresentano uno dei problemi più urgenti dell'educazione.

The crisis of the family context, which is connoted in a more precise problem concerning the parenting and the crisis of the maternal and paternal codes, represents one of the most urgent themes of our time. From the analysis of the evolution in the educational field of the father figure comes the idea of investigating, in the present contribution, the change of the same and the reaffirmation of a concept of authority declined in a modern key.

The family context, in fact, not only as a social group characterized by municipal residence, reproduction and cooperation, but rather as a defined structure of adulthood, is one of the macro-areas of educational investigation that is characterizing the National and international pedagogical research. The reference, at this stage, will be oriented to a father figure as an indispensable orientation for a new cultural and generational challenge of pedagogic research and educational analysis in an absolute sense, in a context that observes interesting evolutionary changes of relationships. It is necessary to recover the figure of the father in education so that this is essential in the construction of the educational project in the family: a design work, therefore, that allows to develop in children the personality, promoting not only The being but, above

all, having to be. A new challenge is possible if we move in the field of liquidity analysis/responsibility for interpersonal relationships within the family context, which are one of the most urgent problems of education.

Parole chiave: Persona, educazione, adultità, famiglia, autorità.

Key-words: Person, education, adulthood, family, authority.

Abstract

Muovendo dal riferimento alla comunità educante, che sembra trovare ampia risonanza nella nostra contemporaneità, l'articolo intende soffermarsi sul concetto di comunità come luogo privilegiato dei legami collaborativi ed amicali tra gli esseri umani. Benché essa sia spesso evocata come possibile strumento di palingenesi etico-morale della società, non può essere trascurato il suo carattere strutturalmente ambivalente, non potendosi escludere il rischio che la *communitas* si trasformi, da strumento contro l'insicurezza sociale, a possibile causa di nuova insicurezza tra comunità diverse.

Parole-chiave: educazione, comunità, legami collaborativi, etica

Abstract

Moving from the reference to the educating community, which seems to find wide resonance in our contemporaneity, the article intends to dwell on the concept of community as a privileged place of collaborative and friendly relationships between human beings. Although it is often evoked as a possible instrument of ethical-moral palingenesis of society, its structurally ambivalent character cannot be neglected, since the risk that the *communitas* may transform itself from a tool against social insecurity to a possible cause of new insecurity among different communities.

Keywords: education, community, collaborative relationships, ethics

Giuseppa Cappuccio, Francesca Pedone, *Corresponsabilità educativa: famiglie e docenti per lo sviluppo della maturità professionale e personale degli adolescenti*

Abstract: La ricerca si inserisce nel variegato panorama di studi e ricerche relativi alla corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia per la promozione del processo di maturazione personale e professionale negli adolescenti. Il contributo mostra il percorso di ricerca che ha coinvolto, 336 alunni, 30 genitori e 31 docenti di 15 classi terze di scuole secondarie di primo grado della provincia di Palermo da settembre 2018 a marzo 2019. L'intervento ha previsto la progettazione, la costruzione e la sperimentazione di una serie di attività attraverso le quali gli insegnanti in collaborazione con i genitori hanno potuto sviluppare la capacità di progettazione e di scelta del futuro professionale negli alunni, partendo dai contenuti delle discipline, utilizzando la metodologia canadese dell'*Activation du Développement Vocationnel et Personnel* (Pelletier, Boujold & Noiseux, 1974), validata anche in Sicilia.

The present research is part of the varied landscape of studies and researches regarding the educational partnership between school and family to the personal and professional maturation process. The contribute shows the research path which involved 336 pupils, 30 parents and 31 teachers of 15 3rd year classes of secondary schools I grade located in the province of Palermo, from September 2018 to march 2019. The project concerned the design, construction and testing of a series of activities through which teachers, in collaboration with parents, were able to help

pupils develop the ability to design and chose their future career; moving from the disciplines contents and thanks to the Canadian methodology of Activation du Développement Vocationnel et Personnel (Pelletier, Boujold & Noiseux, 1974), validated in Sicily.

Parole chiave: Formazione insegnanti, sviluppo personale e professionale, corresponsabilità educativa, famiglia, valutazione, pensiero creativo

Key-words: Teacher training, career and self-development, school-family partnership, evaluation, creative thinking

Fabrizio Pizzi, *Educazione e competenze interculturali*

Abstract: In un contesto sociale caratterizzato da molteplici differenze culturali tra i cittadini, emerge la necessità di nuovi profili professionali, ma anche di ripensare le abilità e competenze degli educatori che possano consentire loro di affrontare tale livello di complessità. Soprattutto, emerge il bisogno di una competenza di tipo interculturale, vista come l'abilità di assumere condotte appropriate in situazioni interculturali e di riflettere su questioni di tipo interculturale.

In a social context characterized by many cultural diversities among citizens, there emerges the need for new professional profiles, but also a reassessment of the educators' skills and competences that allow them to deal with such complexity. Above all, emerges the need for an intercultural competence in education, seen as the ability to behave appropriately in intercultural situations and to reflect on intercultural issues.

Parole chiave: Competenze, educazione interculturale, diversità culturale, etno-relativismo, dialogo interculturale.

Key-words: Competences, intercultural education, cultural diversity, ethno relativism, intercultural dialogue.

Silvia Annamaria Scandurra, *La pedagogia nera di Alice Miller e l'inevitabile pedagogico*

Abstract: Il lavoro intende presentare, in chiave storica e diacronica, l'attività di ricerca di Alice Miller (1923–2010). L'autrice, attraverso l'analisi della realtà concreta del mondo infantile riesce a cogliere le contraddizioni insite nel processo educativo e a palesare i pericoli sottesi ad un'educazione irrispettosa dell'identità. La "Pedagogia nera" è dunque mascheramento dell'indifferenza rispetto ai bisogni del bambino e dell'abuso di potere che l'adulto compie sul bambino. Attribuire attenzione all'infanzia e all'adolescenza, creare condizioni che incidano sullo sviluppo della personalità in formazione, attraverso la costruzione dello spirito critico, mette in campo una formazione interpretata in modo dinamico e radicale, complesso, dialettico e utopico. Tale educazione emancipativa è resa possibile dall'affermazione di una pedagogia scientifica e critica, che ha saputo sottoporsi, nel corso del Novecento, a forti tensioni costruttive e decostruttive.

The essay present, in a historical key, the research activity of Alice Miller (1923 – 2010). The author, through the analysis of the childish world, succeeds in gathering the inherent contradictions in the educational process and to reveal the dangers subtended to a disrespectful education of the child's identity. "Black pedagogy" is an implicit form of masking adult indifference to the needs of the child. To attribute attention to

the childhood and adolescence means recognizing the right of the child to be educated through an "emancipatory education" made possible by the affirmation of a scientific and critical pedagogy, which has been able to undergo, in Course of the twentieth century, with strong constructive and deconstructive tensions.

Parole chiave: Pedagogia nera, Alice Miller, educazione, testimone illuminato, pedagogia critica

Key-words: Poisonous pedagogy (black pedagogy), Alice Miller, education, enlightened witness, critical pedagogy

Enza Sidoti, Giovanna Piazza, Giuseppe Battaglia, *Il ruolo educativo della psicomotricità in età evolutiva: il vissuto dei genitori e dei docenti.*

Abstract: La nozione di "schema corporeo" a partire dagli anni Sessanta, trova spazio tra gli obiettivi e le finalità riferiti all'educazione motoria e fisica a scuola. Attraverso i contributi della psicomotricità di P. Vayer, P. Aucouturier, J. Le Boulch, si fanno strada principi educativi e metodologici che vedono l'Educazione del e attraverso il corpo quale strumento fondamentale di conoscenza di sé, di un metodo di apprendimento che coinvolge in egual misura l'emozionale e il cognitivo. Il suo graduale riconoscimento quale centro di identità da cui parte ogni esperienza, ha dato luogo ad una crescente attenzione alle potenzialità conoscitive del corpo, ma anche di quelle espressive delle emozioni. L'approccio fenomenologico-esistenziale pone le fondamenta per una rivalutazione del ruolo della corporeità nei processi educativi e di apprendimento. La presente ricerca è stata volta ad ottenere dati sulla conoscenza dei contenuti, delle strategie, dei campi di applicazione nell'età evolutiva e sulla percezione del contesto sociale relativi alla psicomotricità, in un campione di genitori e docenti della scuola dell'infanzia in una provincia siciliana. I dati ottenuti portano a concludere che la conoscenza del fenomeno *psicomotricità* risulta relativamente poco conosciuto tra Docenti e Genitori. È auspicabile che si possa diffondere una cultura della Psicomotricità come valido strumento di aiuto alla crescita e alla maturazione di tutti i bambini, non solo quelli con difficoltà, collocandola dunque ad un livello di prevenzione primaria come promozione e sviluppo di una crescita sana ed equilibrata. Una maggiore conoscenza e consapevolezza delle Famiglie e dei Docenti relativa alla Psicomotricità, infatti, dipende anche dalla possibilità di accesso ad adeguati corsi di formazione.

The notion of "body schema" since the early 60s find spaces among the objectives and the aims related to motricity and phisic education at school. Through the contributions of P. Vayer, P. Aucouturier, J. Le Boulch in the psychomotricity make their way educational and methodological principles that see Education of and through the body as a fundamental tool of self-knowledge and a learning method that involves equally emotional and cognitive. The gradual recognition of the body as a center of identity from which starts all experience, has given rise to an increasing attention to the cognitive potential of it, but also of the expression of emotions.

The phenomenological-existential approach lays the foundation for a reassessment of the role of corporeality in the educational and learning processes. This work was aimed to obtain data on knowledge, fields of application and perception of the social context related to psychomotricity from a sample of parents and teachers of students in primary schools in a province of western Sicily. The data obtained lead to the conclusion that knowledge of the psychomotricity phenomenon is relatively little known among teachers and parents.